



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 27 del mese di Febbraio dell'anno 2025 alle ore 12:00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 9 posti di Infermiere Pediatrico – Area dei Professionisti della salute e dei funzionari.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 38 del 15/01/2025, esecutiva, risulta così composta:

- | | |
|--|------------|
| 1) Dott. Sebastiano Cacciaguerra | Presidente |
| 2) Dott.ssa Raffaella Veronica Occhino | Componente |
| 3) Dott.ssa Maria Valentina Liuzzo | Componente |
| 4) Dott.ssa Chiara Caponetto | Segretaria |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione, preliminarmente, prende visione delle norme di legge che regolano il presente concorso, dando atto che esso è disciplinato dalle disposizioni di cui al DPR 27 marzo 2001 n. 220.

ep *12* *H* *AWO*

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che:

- l'indizione del concorso è stata disposta con deliberazione n. 205 del 05/08/2024, esecutiva ai sensi di legge;
- il relativo bando di concorso è stato pubblicato, per estratto, sulla GURS - Serie Speciale Concorsi - n. 15 del 25/10/2024 e sulla GURI n. 89 del 08/11/2024, 4^a serie speciale concorsi, con scadenza dei termini per la presentazione delle istanze al 9/12/2024;

La Commissione prende atto che la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima e assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Su invito del Presidente, la Commissione prende conoscenza del bando di concorso e delle norme che dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente alle attribuzioni dei punteggi e alle prove di esame, esso dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Più precisamente la Commissione, così come disposto dall'art. 9 comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, determina i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali come da ALLEGATO n. 1.

La Commissione prende atto, altresì, che ai sensi dell'articolo 8 co. 3 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.



I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli, come previsto dal bando di concorso all'art.6, sono così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera;
- 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

1) TITOLI DI CARRIERA.

La Commissione, per la valutazione dei titoli di carriera si conforma ai criteri generali richiamati negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 e stabilisce i seguenti punteggi:

- Il servizio prestato presso Enti del SSN nel profilo professionale a concorso: **0,083 per mese;**
- Il servizio prestato presso altri Enti della Pubblica Amministrazione nel profilo professionale a concorso: **0,042 per mese;**
- Il servizio prestato presso Strutture Convenzionate con il SSN nel profilo professionale a concorso: **0,021 per mese;**
- il servizio militare, nei termini di cui all'art. 20 comma 2, sarà valutato solo se formalmente documentato con il seguente punteggio: **0,042 per mese;**



2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, come previsto dall'art. 11 lett. b) del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, la Commissione stabilisce i seguenti punteggi:

- Diploma di laurea specialistica /magistrale o diploma di laurea vecchio ordinamento, se non costituisce requisito d'accesso al profilo professionale oggetto del concorso: **2,00 punti**;
- Diploma universitario/laurea triennale, se non costituisce requisito d'accesso al profilo professionale oggetto del concorso: **1,00 punti**;
- Diploma di istruzione secondaria di 2° grado, se non costituisce requisito di accesso al profilo professionale oggetto del concorso e che non sia riassorbito nel titolo di studio superiore: **0,50 punti**.

3) PUBBLICAZIONI.

Per la valutazione delle pubblicazioni, solo se attinenti, la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'articolo 11 lett. c) del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 e stabilisce i seguenti punteggi:

- Monografie: fino a un massimo di **punti 0,20** per ciascuna;
- Pubblicazioni: fino a un massimo **punti 0,10** per ciascuna.

La Commissione stabilisce che non saranno oggetto di valutazione i poster e gli abstract.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

Per quanto attiene il curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie,

idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Sarà valutata l'attività libero professionale prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

La Commissione stabilisce, quindi, i seguenti punteggi:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento con accreditamento ECM: **punti 0,02 per corso;**
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale : **punti 0,02 per corso;**
- Partecipazione a corsi di aggiornamento senza esame finale e senza accreditamento ECM: **punti 0,01 per corso;**
- Partecipazione in qualità di relatore o docente a convegni, congressi, simposi, seminari, etc. : **punti: 0,03;**
- Partecipazione a corsi di Perfezionamento post diploma universitario di durata almeno annuale, purchè attinenti: **0,50 punti;**
- Master Universitario di I Livello di durata almeno annuale: **punti 0,12 per anno;**
- Master Universitario di II Livello di durata almeno annuale: **punti 0,24 per anno;**
- Dottorato di ricerca: **punti 0,24 per anno.** Il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui dalla certificazione presentata risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca";

- Insegnamento presso Scuole Professionali del Servizio Sanitario Nazionale (Infermieri, Terapisti, Capo Sala, Tecnici, etc.): **per anno scolastico, punti 0,05;**
- Attività didattica presso Istituti Universitari, per anno accademico, per ciascuna materia **punti 0,20;**
- Attività per incarico libero professionale ex art. 15 octies D.Lgs. 502/92 presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale: **punti: 0,24 per anno;**
- Attività per incarico libero professionale prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: **punti: 0,48 per anno;**
- Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore: **punti 0,15;**
- Corsi di informatica organizzati da Enti pubblici o autorizzati, **punti: 0,15;**

Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie sopra elencate:

- sino ad un massimo di **punti 0.20**, da assegnarsi con adeguata motivazione.

In seguito, la Commissione prende atto che, a norma dell'art. 8 del bando del presente concorso, le prove di esame relative al presente concorso sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: svolgimento di un elaborato attinente al profilo di Infermiere Pediatrico. La prova scritta potrà consistere anche nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla;

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: sulle materie della prova scritta, elementi di informatica, verifica della conoscenza almeno al livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato (inglese o francese).

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 in ciascuna prova.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova di esame.

A questo punto, la Commissione prende atto che con deliberazione n. 37 del 15 Gennaio 2025 è stata disposta l'ammissione di n. 72 candidati in quanto in possesso di tutti i requisiti (generici e specifici) prescritti dal bando, mentre sono stati esclusi n. 9 aspiranti in quanto sprovvisti del requisito specifico previsto dall'art. 3/A dell'avviso di concorso e segnatamente i Dott.ri Amato Antonella Domenica, Dell'Aquila Salvatore, Montana Vincenzo Pio, Muscuso Mirko, Nicolosi Chiara, Petrongolo Francesca, Puglisi Simona, Runfola Marina e Tornese Sofia Maria.

Più precisamente i candidati ammessi sono i seguenti:

	Cognome	Nome	Data Nascita
1	ALOI	ANDREA	13/04/2002
2	ALPARONE	SHARON	15/04/1998
3	AMANTE	CHIARA	25/12/2001
4	ANFUSO	ANGELA	20/07/1996
5	ASCONE	LORENZA	09/07/2002
6	ATTOLINI	SARA	30/10/2000
7	BARBARO	CRISTINA	01/02/1990
8	BATTAGLIA	NICOLE	23/01/2002
9	BILARDO	MAGDA	25/10/2002
10	BOCCIOLO	LAURA	04/06/1999
11	BONGIORNO	ALESSIA	11/08/2002
12	BORRELLI	MICHELINA	06/03/1975
13	BRANDI	SARA	10/08/2002
14	BUSA'	CONCETTA	14/08/1995
15	CACCAMO	MARTINA	07/12/1999
16	CAPODICI	LUANA	14/09/1998
17	CARAVELLO	ELENA	02/07/2001
18	CARMENI	CHIARA	08/02/1996
19	CAVALERI	NOEMI MARIA	01/03/1999
20	CAVALLARO	ROSARIA	21/07/1991
21	CONTI	ANNA	28/10/1995
22	CORVITTO	FEDERICA MARIA	20/02/1996
23	COTUGNO	JESSICA	27/02/1990
24	CUBISINO	MARTINA	21/08/1995
25	DAMMAGIO	ALICE	29/12/2000
26	DAMMONE SESSA	GESUALDA MARIA	17/01/1997

ME *A* *Rob* *ep*

27	DI GAETANO	EVITA	01/07/2000
28	DI PIETRO	KRIZIA	02/12/1991
29	DIANA	VALENTINA	01/07/1997
30	DIGREGORIO	FEDERICA	17/05/2002
31	DONSI'	DAMIANA	20/01/1994
32	FALZONE	VERIDIANA	01/03/1996
33	FARINATO	ALISON	06/10/1998
34	FAZIO	LUDOVICA	12/05/1997
35	FEDERICO	GIULIA	28/06/2000
36	FIGLIO	FRANCESCA	29/12/2002
37	FORESTIERI	CRISTINA	21/06/1994
38	FOTI	LUANA	14/11/1989
39	GALLO	MARIA RAFFAELLA	01/11/1993
40	GALLUZZO	GIULIANA	04/02/1996
41	GARRETTO	ENZA ASSUNTA	04/06/1998
42	GERACI	GIUSEPPE	24/01/1982
43	GUARRERA	DEBORA	24/11/1996
44	GULIZIA	GRAZIELLA	22/11/1985
45	INTELISANO	VALERIA	10/03/1987
46	LO BELLO	CRISTINA	27/09/1991
47	LOMEO	ALESSANDRA	31/03/1994
48	LONGO	ROSY	19/01/1991
49	MAMMOLA	ARIANNA	13/05/1997
50	MARTELLO	RACHELE	13/06/1998
51	MAZZEO	TERESA	19/12/2002
52	MILICI	ROSSANA	20/11/1993
53	MORABITO	ANTONIA	24/03/1997
54	NAVARRIA	MARILENA	21/04/1993
55	NICITA	SIMONA	30/11/1999
56	NOBILE	GIUSEPPA	04/01/1996
57	PENNISI	MARIA	12/04/1996
58	PINO	SERENA	14/02/2002
59	PISCOPO	FRANCESCA	25/07/1999
60	ROSSINI	CECILIA	14/04/2001
61	ROVETTO	ELISA	10/11/2001
62	RUBBINO	MARZIA	10/12/2002
63	SCALETTA	GIULIA	05/07/2001
64	SCAPARRA	MELISSA	26/01/1999
65	SCARCIONE	GIUSEPPE	06/11/1990
66	SCIRPO	ALESSANDRA	13/05/1996
67	SORBELLO	DARIO	02/04/1996
68	TOMAGRA	NICOLETTA	25/06/1993
69	TRINGALE	GIULIANA	02/09/2002
70	VECCHIO	FRANCESCA ILARIA	20/06/2001
71	VENTURA	FEDERICA MARIA	06/12/2000
72	VITALE	REBECCA MARIA STELLA	24/04/2001

A questo punto, il Presidente, i Componenti e la Segretaria dichiarano l'assenza di condanne penali e, presa visione dei nominativi dei candidati ammessi, dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, come da dichiarazioni rese. (All. 2).

La Commissione, altresì, preso atto del numero dei candidati ammessi, decide di non avvalersi della facoltà di svolgimento della prova preselettiva prevista dall'art. 3 comma 4 del D.P.R. 220/01 e dall'art. 7 del bando.

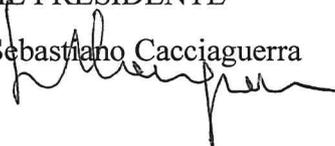
A questo punto la Commissione dà mandato alla Segretaria di procedere alla convocazione dei candidati per la prova scritta che si terrà giorno 08/04/2025 presso l'Airport Hotel sito a Catania in via S. Giuseppe alla Rena n. 94 con pubblicazione del relativo avviso sulla home page del sito internet aziendale avente valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

La seduta si chiude alle ore 12:45.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Dott. Sebastiano Cacciaguerra



I COMPONENTI

Dott.ssa Raffaella Veronica Occhino



Dott.ssa Maria Valentina Liuzzo



LA SEGRETARIA

Dott.ssa Chiara Caponetto



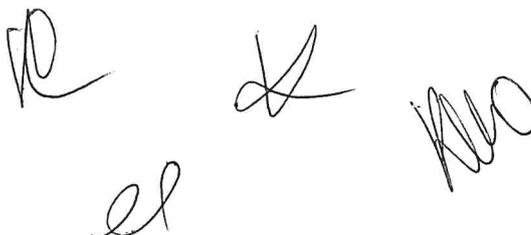
ALLEGATO 1

Criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali:

PROVA SCRITTA: svolgimento di un elaborato attinente al profilo di Infermiere Pediatrico. La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla;

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: sulle materie della prova scritta, elementi di informatica, verifica della conoscenza almeno al livello iniziale della lingua scelta dal candidato (lingua inglese o francese).

Four handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row contains three signatures, and the bottom row contains one signature centered under the first one of the top row.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a OCCHINO RAFFAELLA VERONICA
nato/a a MESSINA il 07/03/92
C.F.: CCHREL92CGF158N

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE con la qualifica di
INFERMIERA PEDIATRICA

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 38 del 15/01/2025 nell'ambito della procedura
CONCORSO PER INFERMIERI PEDIATRICI

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 27/02/2025

Il dichiarante

Roberto Verrini Orlino

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a LIUZZO MARIA VALENTINA
nato/a a CATANIA il 01/03/1997
C.F.: LZZMVL97E41E351G

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO con la qualifica di INFERMIERE PEDIATRICO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 38 del 15/01/2025 nell'ambito della procedura 9 POSTI DI INFERMIERE PEDIATRICO

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 27 / 02 / 2025

Il dichiarante

..... *Luigi M. Ull*

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a SEBASTIANO ACCIACCI
nato/a a AUGUSTA il 21-06-1961
C.F.: CCCSST61H21A494T

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
ISTITUTO UOC CHIRURGIA PENALE con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 38 del 15/01/25 nell'ambito della procedura
CONCORSO PER LA CREAZIONE DI NOVE POSTI N° INFERNI
PENALE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 27.02.2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a CAPONETTO CHIARA
nato/a a BERGAMO il 16/11/1976
C.F.: CPNCHR76S56A794K

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
RISORSE UMANE con la qualifica di
COLL. AMM. PROF

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 38 del 15/01/2025 nell'ambito della procedura
CONCORSO PER INFERTILIERI PEDIATRICI

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 27/02/2025

Il dichiarante

..... Chiara Capuella

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento